

VERANO Una storia di speranza
Giada, ragazza speciale,
ha raccolto in un libro
la sua vita da autistica



Giada con la mamma Cristina e papà Emanuele

Adottata da piccola, la 14enne
ha già superato tanti ostacoli

A PAGINA 20

VALLASSINA Tra Veduggio e

Camion si ribalta e va a

**Sabato 17 ottobre, raccolta
rottame, pro oratorio**

VERANO BRIANZA (glv) Raccolta rottame,
sabato 17 ottobre. L'iniziativa è promossa
dal gruppo Pro oratorio e si svolge in
collaborazione con l'assessorato all'eco-

logia. Le squadre di volontari provve-
daranno a ritirare i materiali a partire
dalle 13.30 per le vie del paese, anche in
caso di pioggia e al centro di raccolta,

nell'area dietro al cimitero. Gli organiz-
zatori fanno sapere che non verranno
ritirati frigoriferi, freezer, monitor, televi-
sori, pc, fax stampanti e fotocopiatrici.

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015
Giornale di Carate

LA STORIA

«La mia vita con l'autismo»: Giada si racconta in un libro e chiede di essere accettata

VERANO BRIANZA (glv) Pezzetti di vita che si uniscono e diventano una storia, quella di **Thi Dung Giada Barzaghi**, 14 anni, autistica. Una vita difficile, ma rafforzata dall'affetto e dall'amore che i genitori hanno saputo darle in questi anni, da quando a soli 3 mesi è entrata nella loro famiglia. Giada, di origini vietnamite, è stata adottata piccolissima, a Verano ha trovato una casa e due genitori che l'adorano. «E' stata lei che ha adottato noi, appena l'abbiamo presa in braccio - racconta la mamma **Cristina De Favero** - ci siamo accorti subito che aveva dei problemi, ma è stata subito seguita e oggi, nonostante il suo autismo, è una ragazzina piena di grinta, con una grande voglia di farsi conoscere e farsi accettare». Tanti sacrifici e momenti «buoi», ma anche moltissimi progressi e successi personali, tanto da arrivare alla pubblicazione di un libro.

«Ci ha lavorato circa due anni, e il 14 ottobre sarà in vendita, mentre il 14 novembre sarà presentato ufficialmente in biblioteca» continua la mamma. Giada fa il liceo linguistico a Villa Groppi: «E' al primo anno, è una

Ha 14 anni, una forte sensibilità, un quoziente di intelligenza che sfiora la genialità, ma ha difficoltà d'interazione con gli altri, soprattutto a scuola

ragazza molto intelligente, studiosa, con un quoziente intellettuale che sfiora quasi la genialità. Ha solo delle difficoltà sociali, a stare in mezzo alla gente e ad essere accettata. Questo libro, autobiografico, vuole essere proprio un modo per sensibilizzare su questa malattia e far capire a tutti che con Giada si può stare molto bene, perché è una ragazza che sa dare molto».

La realizzazione e stesura del libro, dal titolo «Miaooo! La mia



Giada con mamma Cristina e papà Emanuele

vita a quattro... ops... due zampe», ha dato molta soddisfazione e gioia a Giada, anche se non è stato un lavoro facile: «è

molto felice di esserci riuscita. Ha messo insieme pezzetti della sua vita, creando la sua storia complessa. Giada capisce me-

glio schematizzando, usa questo approccio anche nella vita di tutti i giorni. Ha avuto molte difficoltà durante la crescita con un difficile inserimento sociale e questa sofferenza si legge tra le righe. La stessa sofferenza l'hanno vissuta anche mamma e papà Emanuele: «Anche noi abbiamo incontrato diversi muri, è stato difficile. Si fa fatica ad accettare questa malattia e attraverso queste pagine si coglie subito la richiesta di aiuto che Giada fa per essere accolta tra amici e nel tessuto sociale». Un testo che sarà d'aiuto anche ad altre famiglie. «Il libro può diventare uno strumento utile a genitori e associazioni che si occupano di autismo e, più in generale, di disabilità, senza dimenticare che il racconto di Giada permette a ciascuno di noi di compiere un viaggio particolare e di uscirne, in parte, trasformati».



LA PEDAGOGISTA- MAESTRA Cristina Balzaretto «La scrittura è stata terapeutica»

VERANO (glv) Miao è un suono-parola che Giada usa molto spesso come sintesi di diverse emozioni che non riesce a esprimere e nasce forse dall'amore che ha per i gatti. Da questa espressione è nata la storia, supportata dall'aiuto di **Cristina Balzaretto**, (nella foto con Giada) che è stata l'insegnante alle elementari di Giada e che ora è la sua pedagoga alla scuola superiore, esperta di pedagogia spe-

ciale, dell'inclusione e delle marginalità. «Ho proposto a Giada di scrivere, un paio di anni fa ed è stato un lavoro che ha avuto anche un fine terapeutico. La scrittura l'ha molto aiutata. Non c'è stata alcuna manipolazione nel testo, l'ho semplicemente aiutata attraverso la tecnica pedagogica della mediazione indiretta».

In questo libro Giada scrive un'autobiografia dedicata soprattutto ai

bambini e ai ragazzi, per conoscere meglio questo particolare modo di percepire, essere e stare, nella realtà e nel mondo. «L'esperienza alla scuola media è stata molto difficile, si è sentita isolata e ha sofferto molto di questo. Il rapporto di fiducia e amicizia instauratosi tra noi ha portato alla stesura di questo libro che è unico perché è la prima volta che un'adolescente autistica ad alto funzionamento si racconta e perché si è rispettata al massimo la struttura grammaticale e sintattica di Giada, che è lo specchio del modo peculiare con cui pensa e si esprime».